

«Dogane, energia e tabacchi: 80 miliardi di gettito all'anno»

Alesse (Agenzia dei Monopoli): avanti con le riforme per il settore



Dopo la pandemia si è registrata una crescita esponenziale del gioco online che nel 2024 ha superato i 92 miliardi, a fronte di circa 65 del gioco in presenza



L'anno scorso l'Agenzia ha effettuato sequestri per oltre due milioni di articoli contraffatti per un valore superiore a 7 milioni di euro

L'intervista

di **Enrico Marro**

ROMA La riforma dell'Agenzia, decisa con legge nel 2012 per integrare Dogane e Monopoli - due amministrazioni che, disse lei quando arrivò, «non si parlano» - sta partendo solo ora, perché?

«È una riforma particolarmente complessa — risponde il direttore, Roberto Alesse —. La sperimentazione è partita il 1° maggio in Emilia-Romagna e Marche e, a oggi, pos-

siamo confermare la piena affidabilità della nuova infrastruttura digitale comune, che sarà estesa all'intero territorio nazionale dal 1° novembre 2025. Da quel momento, le due amministrazioni saranno definitivamente unificate, con una semplificazione delle procedure informatiche e giuridiche a vantaggio di utenti e operatori economici».

La riforma sarà al centro degli Stati Generali dell'Agenzia che si aprono oggi. Perché questa iniziativa?

«È la seconda edizione: un momento di alto confronto tecnico col mondo che ruota attorno all'Agenzia. Sarà l'occasione per fare il punto sulle riforme e sul bilancio 2024».

A quanto ammonta il gettito assicurato dall'Agenzia allo Stato nel 2024?

«Abbiamo superato gli 80 miliardi: 32,4 dalle accise sui prodotti energetici e alcolici; 15 dai tabacchi, se si considera anche l'Iva; oltre 21 dal mondo doganale, di cui l'84% rappresentato dall'Iva sull'import; 11,6 dai giochi pubblici. Entrate complessivamente stabili rispetto al 2023».

Con la guerra dei dazi è ancora più importante difendere il made in Italy e lottare contro le contraffazioni. Cosa state facendo?

«Nel 2024, l'Agenzia ha effettuato sequestri per oltre due milioni di articoli contraffatti per un valore superiore a 7 milioni di euro. Difendere il made in Italy è per noi una priorità».

Passiamo ai giochi. A che punto è la riforma prevista dalla legge?

«La riforma del gioco online è stata completata lo scorso anno, ponendo al centro la tutela della sicurezza, la tutela dell'ordine pubblico e il contrasto al fenomeno del gioco patologico».

Sono state messe a gara le concessioni. Si prevede un

incasso iniziale di 350 milioni più il canone annuo del 3%. Lo giudica un buon risultato?

«È un risultato molto positivo, che garantisce entrate immediate e regolari per l'Erario. Il passaggio più rilevante è la gara pubblica per l'affidamento in concessione del gioco del Lotto rispetto alla quale, il 19 maggio, la Commissione di gara ha formulato la proposta di aggiudicazione. Rispetto alla base d'asta di un miliardo, la proposta di aggiudicazione riguarda un soggetto aziendale che ha offerto 2.230 milioni di euro. L'Agenzia dopo i necessari controlli, entro trenta giorni, procederà all'aggiudicazione».

Qual è il trend dei giochi?

«La pandemia ha segnato uno spartiacque. Nel 2019, la raccolta complessiva del settore era pari a 110 miliardi di euro, di cui circa 36 derivanti dal gioco online, mentre quello "fisico", come ad esempio il bingo e il supernalotto, registrava quasi il doppio. Dopo il lockdown, il quadro si è radicalmente invertito, con una crescita esponenziale dell'online, che nel 2024 ha superato i 92 miliardi, a fronte di circa 65 del gioco fisico. Complessivamente la raccolta ha raggiunto i 157,5 miliardi, garantendo un gettito erariale pari a circa 11,5 miliardi».

Perché non è stato ancora riformato il gioco fisico?

«La disciplina è ancora oggetto di approfondimento tecnico. Nelle prossime settimane è previsto un confronto conclusivo nella Conferenza Stato-Regioni. Anche in questo caso, l'obiettivo è procedere all'avvio dell'istruttoria di gara delle concessioni, in coerenza con i principi e le direttive europee».

Anche il gioco illegale è in crescita?

«Rilevare dati certi sul gioco illegale è molto complesso.



Nonostante ciò, l'Agenzia, nel 2024, in collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato, ha effettuato oltre 28mila controlli sul territorio e ha disposto l'inibizione di 721 siti web dedicati al gioco illegale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

**Vertice**

Roberto Alesse, presidente dell'Agenzia dei Monopoli; è docente di Diritto amministrativo alla Libera Università Maria Santissima Assunta